

Regolamento delle Consulte di ANCI Piemonte

Approvato dal Consiglio Direttivo Regionale del 22 ottobre 2021

Art. 1

Istituzione e finalità delle Consulte

1. Mediante il presente Regolamento, il Consiglio Direttivo Regionale di ANCI Piemonte istituisce e disciplina l'attività delle Consulte, nel numero e con la denominazione indicati nell'allegato A) del Regolamento.
2. Le Consulte sono organismi associativi funzionali a promuovere e realizzare la partecipazione degli amministratori locali piemontesi all'attività dell'Associazione regionale. Esse sono suddivise per ambiti tematici e hanno funzione propulsiva e consultiva nei confronti degli organi statutari dell'Associazione regionale.
3. La "Consulta Piccoli Comuni e Unioni di Comuni" e la "Consulta ANCI Giovani Piemonte" hanno un ordinamento specifico, stabilito dal Capo II del presente Regolamento.

Capo I

Consulte tematiche

Art. 2

Composizione, accesso e durata

1. Le consulte tematiche sono composte da tutti gli amministratori dei comuni associati ad ANCI Piemonte, che facciano richiesta di iscrizione mediante e-mail all'indirizzo consulte@anci.piemonte.it
2. Le consulte hanno un mandato pari a quello del Consiglio Direttivo Regionale. Entro novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo regionale, il Presidente dell'ANCI Piemonte o un suo delegato stabilisce un calendario di convocazioni delle Consulte per procedere agli adempimenti previsti all'art. 3 del Regolamento.

Art. 3

Funzionamento

1. Ogni Consulta ha un Presidente e un Delegato del Comitato Direttivo.
2. Il Presidente è eletto dai componenti di ciascuna Consulta all'atto di insediamento, a scrutinio palese e con la maggioranza dei presenti. L'elezione avviene sulla base di candidature espresse durante la medesima seduta. In caso di parità di voti tra una pluralità di candidati, è eletto Presidente il candidato più giovane.
3. Il Delegato è il componente del Comitato Direttivo di ANCI Piemonte avente delega corrispondente all'ambito tematico di operatività di ciascuna Consulta.
4. Le convocazioni e gli ordini del giorno delle Consulte sono stabiliti congiuntamente dal Presidente e dal Delegato. Le consulte sono convocate via email a cura della segreteria di ANCI Piemonte, con

almeno 7 giorni di anticipo rispetto alla data fissata. Qualora la carica di Presidente si renda vacante per qualsiasi ragione, le relative funzioni sono svolte dal Delegato.

5. Le riunioni sono valide qualunque sia il numero dei partecipanti e la mancata partecipazione dei componenti a una o più riunioni delle consulte non comporta decadenza dall'iscrizione.
6. Alle riunioni delle consulte assiste sempre un funzionario dell'ANCI Piemonte, che ne cura la verbalizzazione e la circolazione delle informazioni e dei documenti. Il Comitato Direttivo può stabilire che alle Consulte venga assegnato stabilmente un Segretario con funzioni di supporto tecnico-amministrativo, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Capo II

Consulte a ordinamento specifico

Art. 4

La Consulta Piccoli Comuni e Unioni di Comuni

1. La Consulta Piccoli Comuni e Unioni di Comuni è l'articolazione regionale delle Consulte nazionali "Piccoli Comuni" e "Unioni di Comuni e gestioni associate", organismi di rilevanza statutaria istituiti dall'Associazione nazionale al fine di tutelare e valorizzare le realtà comunali di minori dimensioni e le forme associative intercomunali.
2. La Consulta è composta da amministratori dei comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti e da rappresentanti delle Unioni di Comuni regolarmente costituite ai sensi della vigente legislazione regionale. Ha un mandato pari a quello del Consiglio Direttivo Regionale.
3. La Consulta ha un Coordinatore regionale il quale partecipa alle attività delle Consulte nazionali, così come previsto dallo statuto associativo nazionale. Il Coordinatore è eletto dal Consiglio Direttivo Regionale su proposta del Presidente dell'ANCI Piemonte, tra i sindaci dei Comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
4. Il Coordinatore è componente del Comitato Direttivo ed è titolare delle deleghe in materia di piccoli comuni e associazionismo intercomunale.
5. La Consulta dispone stabilmente di un Segretario, che è nominato dal Comitato Direttivo, su proposta del coordinatore regionale e nei limiti delle disponibilità di bilancio. Il Segretario ha compiti di assistenza e verbalizzazione, nonché di esecuzione delle conseguenti deliberazioni coordinandosi con la segreteria.

Art. 5

La Consulta ANCI Giovani Piemonte

1. La Consulta ANCI Giovani Piemonte è l'organismo di coordinamento regionale dei giovani amministratori locali del Piemonte, e rappresenta tutti gli amministratori dei Comuni aderenti all'ANCI Piemonte che non abbiano superato il 35° anno di età, al momento della carica di riferimento nel Comune di appartenenza.
2. La Consulta ha una propria Assemblea, un Coordinamento regionale e un Coordinatore. Essa ha un mandato pari a quello del Consiglio Direttivo Regionale. Entro novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo regionale, il Presidente dell'ANCI Piemonte o un suo delegato ne dispone la convocazione per gli adempimenti di cui ai commi seguenti.

3. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno o in funzione congressuale, con le modalità di cui al comma seguente. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita indipendentemente dal numero dei presenti e tutte le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. L'Assemblea detta le linee generali di indirizzo associativo di ANCI Giovani Piemonte e decide sulla programmazione annuale. All'Assemblea è demandato l'esame specifico dei problemi più rilevanti dei giovani amministratori e di ogni altro argomento teso a favorire il miglioramento delle relazioni istituzionali, la valorizzazione politica e culturale e la promozione dei giovani impegnati a vario titolo nelle amministrazioni locali.
4. L'Assemblea regionale in funzione congressuale è convocata per l'elezione del Coordinatore e del Coordinamento Regionale. È presieduta dal presidente di ANCI Piemonte ed è aperta con la relazione del Coordinatore Nazionale di ANCI Giovani Piemonte. Essa è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei suoi componenti; in seconda convocazione, da prevedersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei partecipanti. Il Direttore dell'ANCI Piemonte certifica i poteri dei partecipanti, aventi diritto al voto e provvede alla verbalizzazione.
5. L'Assemblea regionale in funzione congressuale elegge un ufficio di presidenza composto, oltre che dal Presidente dell'Assemblea, da due Vicepresidenti e un Segretario. L'Ufficio di presidenza pone in votazione l'elezione contestuale del Coordinamento regionale e del Coordinatore. Ogni candidato Coordinatore regionale può essere collegato a una sola lista, che deve contenere un numero variabile tra 20 e 40 candidati al Coordinamento regionale. Ciascuna lista può essere presentata da qualsiasi componente dell'Assemblea e deve essere corredata con le dichiarazioni di accettazione di ogni candidato. La lista deve essere depositata presso l'ufficio di presidenza entro il termine stabilito dal medesimo, alla presenza di un funzionario dell'ANCI Piemonte, che ne certifica la validità. La votazione avviene in ordine alfabetico e scrutinio palese, e fino ad esaurimento dei candidati Coordinatori. Risulta eletto il candidato che abbia ottenuto il numero più alto di voti. In caso di parità si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.
6. Il Coordinamento è composto per 2/3 dai candidati collegati al candidato Coordinatore che risulta eletto, all'esito della votazione di cui al comma precedente. Il restante 1/3 dei seggi è assegnato in proporzione ai voti ottenuti dagli altri candidati Coordinatori non eletti. Tutti i candidati accedono al Coordinamento in ordine di presentazione nelle rispettive liste.
7. Il Coordinamento si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, su convocazione del Coordinatore e con l'elenco degli argomenti da trattare trasmesso almeno 15 giorni prima della data prevista per la riunione. Le riunioni sono valide indipendentemente dal numero dei presenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Il Coordinamento decide sulle questioni pubbliche di grande rilevanza, sulla promozione, valorizzazione politica e culturale dei giovani amministratori locali.
8. Il Coordinatore ha funzione di rappresentanza politica di ANCI Giovani Piemonte; convoca e presiede il Coordinamento regionale e l'Assemblea regionale e ne disciplina lo svolgimento; garantisce la conformità delle azioni di ANCI Giovani Piemonte alle regole dello Statuto di ANCI Piemonte e all'attività dell'Associazione. A tal fine, il Coordinatore è invitato permanente alle riunioni del Comitato Direttivo di ANCI Piemonte.
9. Il Coordinatore può costituire una Segreteria, composta da un numero variabile di amministratori facenti parte del Coordinamento regionale, e può nominare in seno alla Segreteria un Vice-Coordinatore, con funzioni di supplenza in caso di impedimento temporaneo.

Capo III
Disposizioni transitorie e finali

Art. 6

Gettoni di presenza e rimborso delle spese

1. Ai presidenti e ai coordinatori delle Consulte si applica il <<Regolamento per la corresponsione dei gettoni di presenza, il rimborso delle spese e l'utilizzo della carta di credito aziendale per l'attività degli organi associativi>> di ANCI Piemonte.

Art. 7

Trasparenza

1. Il presente Regolamento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet di ANCI Piemonte.

Art. 8

Norme transitorie

1. Entro trenta giorni dall'approvazione del Regolamento, il Presidente di ANCI Piemonte o i Delegati del Comitato Direttivo dispongono la convocazione delle Consulte tematiche di cui al Capo I per l'elezione dei presidenti vacanti.

Allegato 1)

ELENCO DELLE CONSULTE TEMATICHE DI ANCI PIEMONTE
(CON INDICAZIONE DEL DELEGATO DEL COMITATO DIRETTIVO) (agg. marzo 2022)

CONSULTA ANCI PIEMONTE	PRESIDENTE	DELEGATO DEL COMITATO DIRETTIVO
Politiche Istituzionali e Riforme		Flavio Gastaldi
Finanze, Bilancio e Personale		Ignazio Stefano Zanetta
Territorio, Urbanistica e Lavori Pubblici		Eugenio Gambetta
Agricoltura, Artigianato, Commercio	Fabio Cordera, consigliere comune Strambino (TO)	Marco Curto
Istruzione, Formazione professionale e politiche del lavoro	Cinzia Tortola, consigliere comune Borgaro Tor.se (TO)	Lorenza Patriarca (Istruzione, FP) Rocchino Muliere (Politiche del lavoro)
Turismo e Politiche Giovanili	Gianluca Colletti, sindaco Castelletto Monferrato (AL)	Paolo Marchioni
Piccoli Comuni, Unioni di Comuni		Coordinatore regionale Gianluca Forno
Protezione Civile, Sicurezza del territorio, Prevenzione del degrado	Angelo Murgia, sindaco Piova' Massaia (AT)	Claudio Corradino
Politiche del Welfare, Immigrazione, Edilizia sociale		Vincenzo Andrea Camarda
Trasporti, Reti Idriche	Roberto Olivieri, consigliere comune Nichelino (TO)	Elena Piastra
Cultura, Pari Opportunità, Sport	Gian Carlo Locarni, assessore comune Vercelli	Andrea Corsaro (Cultura) Lorenza Patriarca (Pari Opportunità) Paolo Marchioni (Sport)
ANCI Giovani		Coordinatore Regionale - Luca Conta, consigliere comune Castelnuovo Belbo
Ambiente, Energia, Riqualificazione, Rifiuti	Franco Zoia, assessore comune La Loggia (TO)	Mauro Barisone
Innovazione, Smart Cities	Alberto Pelissetti, vicesindaco Cortandone (AT)	Michele Pianetta
Cooperazione decentrata, Politiche Europee		Ignazio Stefano Zanetta (Cooperazione decentrata) Pier Sandro Cassulo (Politiche Europee)
Montagna		Stefano Costa
Consulta Metropolitana		Stefano Lo Russo